



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
DEL BANCO POPOLARE - SOCIETÀ COOPERATIVA  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58**

**Esercizio 2015**

**Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci**

**18 marzo 2016 – 1° convocazione**

**19 marzo 2016 – 2° convocazione**

***24 Febbraio 2016***

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci del Banco Popolare ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58**

Signori Soci,

con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alla normativa di riferimento e tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo, sia attraverso la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Rischi e del Comitato Esecutivo della Società.

Sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale ha individuato taluni eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 di cui, pur se ampiamente illustrati nella Relazione sulla gestione del Gruppo redatta dagli amministratori, ritiene opportuno fare un sintetico richiamo nel seguito.

- i) E' stato dato avvio al progetto di trasformazione della forma giuridica del Banco Popolare da società cooperativa per azioni a responsabilità limitata a società per azioni ai sensi del Decreto Legge n. 3 del 24 gennaio 2015, convertito con Legge n. 33 del 24 marzo 2015. Il Piano, contenente le iniziative necessarie alla trasformazione nonché la tempistica della loro attuazione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 settembre 2015, sentito il Collegio Sindacale. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato le modifiche statutarie obbligatorie ai sensi delle disposizioni normative testé citate nonché delle Disposizioni di cui al 9° Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Terza, Capitolo 4 "Banche in forma cooperativa"). Successivamente al rilascio del Provvedimento di accertamento da parte dell'Autorità di Vigilanza, lo Statuto Sociale modificato è stato iscritto presso il competente Registro delle Imprese.
- ii) In data 25 novembre 2015 la *Banca Centrale Europea* (BCE) ha comunicato alla Banca una nuova decisione (facente seguito a quella comunicata nel mese di febbraio) riguardante i *ratio* patrimoniali minimi richiesti per il Banco Popolare a livello consolidato dal 1° gennaio 2016 (*Common Equity Tier 1 ratio* al 9,55%).
- iii) Il processo, iniziato negli scorsi esercizi, di semplificazione della struttura societaria ed organizzativa del Gruppo Banco Popolare, volto a conseguire benefici in termini di sinergie di costo e di ricavo oltre che di semplificazione organizzativa, è proseguito nell'esercizio 2015 in cui si è dato corso, fra l'altro:
  - al perfezionamento, con efficacia giuridica dal 16 marzo 2015, della fusione per incorporazione nel Banco Popolare della controllata Banca Italease S.p.A. ed alla conseguente costituzione, nell'ambito della Capogruppo, della Divisione Leasing;
  - alla chiusura della Filiale di Londra del Banco Popolare a far data dal 31 dicembre 2015;
  - alla chiusura, che si perfezionerà operativamente nei primi mesi del 2016, di circa 130 sportelli, individuati secondo criteri sia di redditività che di dislocazione geografica, nonché

all'accorpamento di 12 Aree Affari per garantire maggiore coerenza tra la presenza di tali presidi commerciali e il numero delle filiali distribuite sul territorio nazionale;

- alla sottoscrizione di un accordo di cessione a Banque Havilland del 100% del capitale sociale di Banco Popolare Luxembourg SA, il cui perfezionamento, già autorizzato dalle competenti Autorità di Vigilanza, è previsto nel primo trimestre 2016 nonché al connesso trasferimento della partecipazione totalitaria detenuta da Banco Popolare Luxembourg SA in Banca Aletti Suisse SA a Banca Aletti & C. S.p.A.

iv) Nell'ambito delle scelte di gestione delle partecipazioni, il Banco Popolare:

- ha esercitato il diritto di recesso per la quota partecipativa detenuta (direttamente e indirettamente) in ARCA SGR, con successiva cessione della partecipazione in data 22 dicembre 2015;
- ha ceduto la propria partecipazione in Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (mantenendo una interessenza dell'1,5%);
- ha sottoscritto un accordo con *Credit Agricole Consumer Finance* che, oltre a disciplinare le forme di rifinanziamento di Agos (società *leader* nel settore del credito alle famiglie, controllata dal Gruppo *Credit Agricole* e partecipata dal Banco Popolare), prevede una intesa quinquennale per la distribuzione dei prodotti di credito al consumo Agos ai clienti Banco Popolare.

A seguito dell'entrata in vigore a partire dal 4 novembre 2014 del *Meccanismo di Vigilanza Unico* (MVU), divenuto pienamente operativo nell'anno 2015, il Collegio Sindacale ha intrattenuto il dovuto rapporto informativo con il *Joint Supervisory Team* (JST), incaricato di esercitare le attività di vigilanza prudenziale sul Gruppo Banco Popolare nell'ambito del suddetto MVU.

Nel dare conto dello svolgimento dell'attività istituzionale di propria competenza sino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale segnala di essersi attenuto alle modalità di seguito indicate e, in particolare, di avere:

- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nonché, per il tramite del proprio Presidente o di un Sindaco da quest'ultimo designato, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, alle riunioni del Comitato Rischi e del Comitato Remunerazioni istituiti all'interno del Consiglio e ha ottenuto, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca e dalle società da questa controllate;
- acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni aziendali interessate nonché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A. (la "Società di revisione" o "E&Y");
- svolto le proprie verifiche sul sistema di controllo interno, usufruendo dell'assidua presenza del Responsabile della Direzione Audit alle proprie riunioni, cui hanno partecipato sovente anche il Chief Risk Officer, il Risk Manager, il Compliance Manager, il Responsabile Antiriciclaggio di Gruppo e il Responsabile della Convalida Interna, che hanno assicurato in tal modo il necessario collegamento funzionale e informativo sulle modalità di svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle rispettive attività;

- svolto i dovuti accertamenti sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti il processo di formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato dell'esercizio 2015 nonché la conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione delle Relazioni sulla gestione relative ai medesimi bilanci;
- effettuato l'attività di vigilanza nei diversi profili previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", verificando in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati nonché acquisendo i risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- ricevuto la relazione della E&Y ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 illustrativa delle "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione, nella quale non vengono indicate "carenze significative" nel sistema di controllo interno attinenti al processo di informativa finanziaria, né altre criticità ritenute meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale. Al riguardo, si segnala che la Società di revisione ha evidenziato, tra gli aspetti qualitativi significativi rilevati nel processo di revisione dei bilanci separato e consolidato del Banco al 31 dicembre 2015:
  - i. la riesposizione, limitatamente al bilancio consolidato, dei dati comparativi al 31 dicembre 2014, di alcune attività e passività della controllata Banco Popolare Luxembourg in quanto da considerarsi in via di dismissione; gli effetti collegati all'adattamento dei dati dell'esercizio precedente ai suddetti fini comparativi trovano adeguata illustrazione nella Nota integrativa consolidata - Parte A - Sezione "Altri aspetti";
  - ii. il recepimento nell'ambito della classificazione del credito delle nuove definizioni di esposizioni deteriorate ("*non performing exposure*") e di esposizioni oggetto di misure di tolleranza ("*forborne exposure*");
  - iii. la diminuzione rispetto all'esercizio precedente (impattato dagli effetti quantitativi riconducibili all'*Asset Quality Review*) delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti;
- ricevuto dalla medesima Reconta Ernst & Young, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a), del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma della sua indipendenza nonché la comunicazione dei servizi non di revisione forniti al Banco Popolare dalla stessa o da entità appartenenti alla sua rete;
- discusso con E&Y, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera b), del D.Lgs. n. 39/2010 dei rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché delle misure adottate per limitare tali rischi;
- ricevuto regolare informativa sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Banca ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, aggiornato da ultimo nel corso del 2015;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dalla vigente edizione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui il Banco Popolare dichiara di aderire;

- vigilato sulla conformità del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate ai principi di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto del Regolamento medesimo;
- vigilato sulla complessiva idoneità delle apposite procedure interne a conseguire gli obiettivi della disciplina in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006, Titolo V, Capitolo 5;
- accertato, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli Amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure da quest'ultimo adottati per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati.

Tenuto conto che, con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti del Banco Popolare – conferito in data 10 marzo 2007 per il periodo 2007-2015 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. dalle Assemblee dei Soci del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.ar.l. e della Banca Popolare Italiana Soc. Coop. in sede di approvazione del Progetto di Fusione – il Collegio Sindacale ha formalizzato la propria proposta motivata all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 in conformità a quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010.

Nell'esercizio 2015 non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza, né si è manifestata l'esigenza di formulare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio Sindacale.

Nel mese di gennaio 2015, il Collegio Sindacale ha effettuato una comunicazione ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 385/1993 alla Banca d'Italia e all'Unità di Informazione Finanziaria ("UIF"), all'esito di una approfondita ricognizione effettuata dalle strutture di Audit, iniziata già nel 2014 nell'ambito dell'attività in compensi realizzata dalla controllata Banca Aletti & C. S.p.A. Analoga comunicazione è stata trasmessa alle medesime Autorità di Vigilanza dal Collegio Sindacale della predetta controllata Banca Aletti. Nel mese di aprile 2015, ad esito degli ulteriori accertamenti promossi con estensione dell'oggetto alla complessiva operatività in compensi della clientela del Gruppo, il Collegio Sindacale ha completato la precedente comunicazione resa nel mese di gennaio alle predette Autorità di Vigilanza.

Le funzioni aziendali competenti sono state attivate per l'assunzione e la tempestiva realizzazione delle azioni correttive più appropriate. Il Collegio ha verificato l'attuazione di tali misure (particolarmente con riguardo ad un ridimensionamento dell'attività in compensi e all'adozione di una più rigorosa normativa interna), prendendo altresì atto della chiusura della relativa problematica evidenziata nella reportistica periodica prodotta dalla Direzione Audit.

A completamento della dovuta informativa all'Assemblea, vengono forniti nel seguito gli specifici raggugli richiesti dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, secondo l'ordine espositivo indicato nella Comunicazione stessa.

1. Nel corso del 2015 il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Banco Popolare e dalle società da questo controllate. Sulla base di tali informazioni, ha riscontrato che le suddette operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per una esauriente disamina delle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla Nota Integrativa a corredo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. Non è emersa l'esistenza di operazioni che possano definirsi atipiche o inusuali poste in essere dalla Banca con soggetti terzi, con società del Gruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano congrue, conformi alla normativa di riferimento e rispondenti all'interesse della Banca e del Gruppo.

3. Nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente segnalato e illustrato, descrivendone le caratteristiche, le principali operazioni con terzi, infragruppo e con parti correlate, di cui il Collegio ha verificato la conformità alla legge ed ai regolamenti interni tempo per tempo vigenti.
4. La Società incaricata della revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 23 febbraio 2016 le relazioni previste dagli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 senza rilievi e senza richiami d'informativa, con riferimento sia al bilancio separato sia al bilancio consolidato, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e), del medesimo Decreto Legislativo.
5. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale non è stato destinatario di denunce ai sensi dell'art. 2408, codice civile.
6. Nel corso dell'esercizio 2015 sono pervenuti al Collegio Sindacale, anche per il tramite del proprio Presidente, tre esposti in cui vengono segnalate asserite violazioni di legge e pretese scorrettezze comportamentali ascritte dagli esponenti a dipendenti aziendali, nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria caratteristica.

Tali esposti sono stati fatti oggetto di opportuni approfondimenti da parte del Collegio Sindacale, anche con il coinvolgimento delle competenti strutture aziendali, all'esito dei quali è stato dato riscontro agli esponenti (e, ove richiesto, alle Autorità di Vigilanza competenti) segnalando la infondatezza delle censure dai medesimi formulate e confermando la correttezza dell'operato della Banca.

7. Nel corso dell'esercizio 2015, sono stati corrisposti alla Reconta Ernst & Young, nel rispetto della normativa vigente, compensi per la revisione contabile obbligatoria pari a Euro 1.367.453 dalla Capogruppo e a complessivi Euro 1.081.839 Euro dalle altre società del Gruppo.

Al riguardo si precisa che il Collegio Sindacale, in osservanza a quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, ha formulato all'Assemblea dei Soci del Banco Popolare tenutasi l'11 aprile 2015 la propria proposta motivata di integrazione dei corrispettivi (per l'anno 2014 e per l'anno 2015) a seguito di specifica richiesta avanzata da Reconta Ernst & Young (in conformità a quanto previsto nell'incarico di revisione alla sezione "Aggiornamento compenso spettante alla società di revisione") in relazione ad attività di revisione aggiuntive connesse alle operazioni di Fusione per incorporazione nel Banco Popolare di Credito Bergamasco S.p.A. e Banca Italease S.p.A.

Alla medesima Società di revisione, nel corso dell'esercizio 2015, sono stati conferiti ulteriori incarichi per servizi di attestazione per Euro 274.000 dalla Capogruppo nonché incarichi per altri servizi per Euro 94.252 dalla Capogruppo e per complessivi Euro 7.500 dalle altre società del Gruppo.

8. A società facenti parte del *network* cui appartiene E&Y sono stati corrisposti complessivamente nell'esercizio 2015 i compensi di seguito indicati:

- Revisione contabile delle società controllate per Euro 183.064;
- Servizi di attestazione alle società controllate per Euro 51.000;
- Altri servizi alla Capogruppo a supporto dell'area Fiscale per Euro 21.000;
- Altri servizi alla Capogruppo per Euro 425.000;

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della Società di revisione, tenuto conto anche di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010; in proposito, si segnala che il Collegio Sindacale, preso atto della relazione di trasparenza dalla stessa predisposta e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, ha ottenuto dalla Società di revisione la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010.

9. Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati rilasciati i pareri richiesti dalla legge e dallo statuto.

In proposito, il Collegio Sindacale ha reso il proprio parere sulla remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche o incarichi ai sensi dell'art. 2389, cod.civ., ha formulato le valutazioni e i pareri prescritti dalla normativa di Vigilanza nonché quelli tempo per tempo richiesti dalla Banca d'Italia e dalla Consob con apposite Comunicazioni, relativi prevalentemente ai diversi profili della gestione e del controllo dei rischi cui il Banco risulta esposto nello svolgimento della propria attività.

10. Il Collegio Sindacale nel 2015 si è riunito 54 volte, ha preso parte all'Assemblea tenutasi in sede ordinaria e straordinaria, alle n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle n. 20 riunioni del Comitato Esecutivo e, con un proprio rappresentante o in seduta congiunta, alle riunioni del Comitato Rischi. Il Collegio ha altresì partecipato a tutte le riunioni del Comitato Remunerazioni nelle quali è stato trattato il tema delle retribuzioni dei spettanti ai Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo.
11. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
12. Nel corso del 2015, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul completamento degli interventi di adeguamento alle disposizioni contenute nel 15° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006 (ora trasposte nella Circolare n. 285/2013), particolarmente per quanto attiene l'affinamento ed il consolidamento dell'impianto regolamentare di definizione del *Risk Appetite Framework* e del processo di metodologia di analisi del rischio informatico.

Inoltre il Collegio Sindacale ha pure vigilato sulle attività poste in essere dalla Banca concernenti:

- il 9° aggiornamento, che ha introdotto il capitolo "Banche in forma cooperativa", in relazione al quale il Collegio ha esaminato il Piano per la trasformazione della forma giuridica del Banco Popolare da società cooperativa per azioni a responsabilità limitata a società per azioni (ai sensi del D.L. n. 3 del 24 gennaio 2015 convertito con Legge n. 33 del 24 marzo 2015);
- l'11° aggiornamento, con il quale – nell'ambito della trasposizione del Capitolo "Il sistema dei controlli interni" prima incluso nella citata Circolare n. 263/2006 – è stata introdotta la Sezione VIII "Sistemi di segnalazione delle violazioni".

In conformità a quanto previsto dalle medesime Disposizioni di Vigilanza, il Collegio Sindacale ha effettuato all'inizio del 2015 la propria prima autovalutazione con riferimento all'esercizio 2014, redigendo l'apposito Documento di autovalutazione. Il menzionato processo è stato realizzato – all'inizio del 2016 – anche in relazione all'esercizio 2015, all'esito del quale il Collegio ha ritenuto di

poter confermare un giudizio complessivo di “adeguatezza” in ordine alla propria composizione, al proprio funzionamento ed all’esercizio dei poteri allo stesso attribuiti dalla Legge e dalla normativa secondaria.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, ha altresì mantenuto specifico monitoraggio sull’assetto organizzativo e di controllo in materia di antiriciclaggio e di contrasto al terrorismo, già oggetto di progressivi interventi di rafforzamento sin dal 2013. Al riguardo sono state condivise le apposite misure programmate al fine migliorare ulteriormente i presidi in ambito “Antiriciclaggio”, resesi opportune anche alla luce di specifiche indicazioni formulate in materia dall’Autorità di Vigilanza.

Nell’ambito di un più ampio Progetto denominato “Servizi di Investimento”, il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti delle iniziative previste e sta monitorando i connessi interventi finalizzati sia alla risoluzione dei profili di attenzione rilevati in ordine alle attività di prestazione dei servizi di investimento sia ad ottemperare alle disposizioni emanate dalla Consob sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi alla clientela *Retail*.

Si segnala che nel corso del 2015 Consob ha avviato un procedimento sanzionatorio relativo a violazioni in materia di prestazione di servizi di investimento che ha portato alla recente notifica al Banco Popolare di un “atto di accertamento” con il quale sono state comminate sanzioni nei confronti di alcuni esponenti aziendali di Banco Popolare e, a titolo di responsabile in solido, alla medesima Società. Al riguardo si è deciso di presentare ricorso davanti alla Corte d’Appello competente per territorio per l’annullamento del provvedimento e per la restituzione delle sanzioni nel frattempo pagate dagli esponenti aziendali.

Va segnalato inoltre che, in ossequio a quanto previsto dalla Comunicazione congiunta di Ivass e Banca d’Italia ad oggetto “Polizze abbinate a finanziamenti (PPI – Payment Protection Insurance). Misure a tutela dei clienti” del 26 agosto 2015, il Collegio Sindacale ha esaminato il Piano degli interventi – definito a seguito di specifica *gap analysis* ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 10 novembre 2015 – contenente le iniziative volte ad assicurare la conformità dei prodotti collocati e dei processi operativi utilizzati dalla Banca alle indicazioni contenute nella Comunicazione citata. Il Collegio ha altresì supervisionato l’effettiva implementazione del Piano entro i termini previsti dalle Autorità di Vigilanza.

Nel corso del 2015, il Collegio Sindacale ha preso atto delle iniziative adottate dalla Banca nell’ottica di un progressivo rafforzamento della qualità dei presidi organizzativi e gestionali in ambito creditizio, realizzato, in particolare, mediante un processo di aggiornamento della normativa interna e degli applicativi informatici sia al fine di recepire le indicazioni della Banca Centrale Europea ad esito del *Comprehensive Assessment* e dell’*Asset Quality Review* sia per garantire il puntuale recepimento delle disposizioni in materia di “*non performing loans*” e di “*forborne exposures*”.

13. Il Collegio Sindacale dà conto innanzitutto della valutazione di sostanziale adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell’impresa ed al profilo di rischio assunto, espressa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sul governo societario.

Nel corso del 2015 sono stati posti in essere importanti interventi organizzativi volti al rafforzamento dell’efficacia e della funzionalità del Sistema dei Controlli Interni. Al riguardo si segnalano:

- l’enucleazione del Servizio Compliance dalla Direzione Rischi, volta a potenziare, tra l’altro, l’autorevolezza del ruolo del Compliance Manager sia nell’interlocuzione con le Autorità di Vigilanza sia nei rapporti con le altre funzioni aziendali e con gli organi societari;
- la nuova collocazione della struttura Antiriciclaggio, elevata da Funzione a Servizio, a diretto riporto della Direzione Rischi;
- la complessiva riorganizzazione della Direzione Audit – conseguente, tra l’altro, agli esiti di un processo di *assurance review* svolto dalla predetta struttura con il supporto di una società di consulenza esterna – finalizzata principalmente a semplificare l’assetto organizzativo della stessa (allineandolo maggiormente al modello dei processi del Gruppo, articolato in aree di business, governo e supporto) e adeguare il modello di controllo al nuovo *framework* di vigilanza contenuto nelle linee guida dello SREP.

Di tali interventi il Collegio Sindacale ha condiviso i contenuti, esprimendo inoltre il proprio parere in merito alla nomina dei nuovi responsabili rispettivamente del Servizio Compliance (identificato altresì quale “Compliance Manager”), del Servizio Antiriciclaggio (nonché “Responsabile dell’Antiriciclaggio di Gruppo” e “Primo delegato con riferimento alla segnalazione delle operazioni sospette alla UIF e alla comunicazione delle infrazioni al MEF”) e della Funzione Convalida Interna (resasi necessaria a seguito delle dimissioni del precedente responsabile).

Nell’ambito della propria più ampia attività di supervisione del Sistema dei Controlli, il Collegio ha esaminato la “Relazione di valutazione del sistema dei controlli interni di Gruppo” predisposta dalla Direzione Audit per l’esercizio 2015, al fine di accertare la completezza, l’adeguatezza, la funzionalità e l’affidabilità delle diverse componenti che caratterizzano tale sistema.

In conformità alle Disposizioni di Vigilanza dettate dalla Circolare n. 285/2013 (14° aggiornamento) nonché ai sensi dell’apposito “Regolamento in materia di compiti, responsabilità, flussi informativi e modalità di coordinamento e collaborazione degli Organi e Funzioni di Controllo nell’ambito del Sistema dei Controlli Interni” adottato dal Banco, la Direzione Audit, nel redigere la Relazione citata, ha tenuto conto delle proprie valutazioni nonché di quelle espresse dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo. In essa si trova conferma del giudizio di sostanziale adeguatezza sul Sistema dei Controlli Interni di Gruppo già formulato con riferimento all’esercizio 2014.

Apprezzabile è risultato l’accertato coordinamento delle attività delle Funzioni Aziendali di Controllo sia in merito alle valutazioni del Sistema dei Controlli sia nel processo di sempre maggiore integrazione nella rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse nella loro attività di controllo, favorito dagli interventi evolutivi di strumenti e processi a supporto delle Funzioni stesse per condividere e valorizzare il patrimonio informativo comune sui processi aziendali e sui relativi rischi.

A conferma del giudizio di sintesi sopra riportato, la Relazione della Direzione Audit sottolinea il mantenimento di elevati livelli di presidio del rischio per tutti gli ambiti considerati, riscontrando un costante indirizzo al rafforzamento del *framework* e dell’efficacia dei controlli. Vengono al riguardo segnalati i miglioramenti rispetto ad alcuni aspetti di *compliance* – sui quali erano stati evidenziati profili di attenzione nella rilevazione riferita allo scorso esercizio – connessi ai prodotti e servizi d’investimento, di antiriciclaggio, di processo di recupero crediti e *provisioning* nonché per alcune tematiche correlate alla gestione e al monitoraggio del rischio di liquidità.

Nell’ambito dei processi di governo, dato atto di un progressivo perfezionamento soprattutto per effetto dell’implementazione del *Risk Appetite Framework* e della correlata sistematizzazione del quadro normativo di riferimento, sono state individuate potenziali aree di rafforzamento legate

all'adozione di metodologie multi scenario e di “*stress testing*”, anche con riferimento alle variabili di *budget* e di redditività. Primi passi in tal senso – da adottare in coerenza con gli indirizzi manifestati dallo stesso *Regulator* europeo – sono peraltro stati avviati.

Evoluzioni positive risultano evidenziate dalla Direzione Audit nella sua Relazione anche nei presidi di conformità normativa. Al riguardo il relativo giudizio di adeguatezza trova fondamento, oltre che nei sopra citati interventi organizzativi che hanno interessato il Servizio Compliance, anche nelle iniziative realizzate e/o in atto per affinare il modello di *governance* del rischio di non conformità alle norme e per irrobustire nel contempo le metodologie in essere, gli strumenti informatici a disposizione e la quantità/qualità dell'organico.

La medesima Relazione dà conto anche del rafforzamento dei controlli di secondo livello in ambito antiriciclaggio per effetto, soprattutto, del complessivo consolidamento dei presidi in atto e della pronta risoluzione delle eccezioni rilevate dall'Audit in tema di segnalazioni di operazioni sospette e di *data quality* sull'Archivio Unico Informatico. Permangono invece aree di miglioramento relative, in particolare, al monitoraggio e aggiornamento dei profili di adeguata verifica; al riguardo sono state identificate e progressivamente poste in essere (con attuazione definitiva programmata entro il primo semestre del 2016) misure specifiche nell'ambito dell'apposito “Action Plan”.

Sempre in tema di antiriciclaggio, il Collegio ha verificato l'avvio delle attività finalizzate all'adeguata effettuazione dell'esercizio di “autovalutazione” richiesto da Banca d'Italia, da realizzare entro il mese di aprile 2016.

Con riferimento all'area “Finanza e Servizi di investimento”, il giudizio di sostanziale adeguatezza espresso dall'Audit consegue agli idonei interventi correttivi posti in essere sulle aree che avevano evidenziato profili di miglioramento nelle valutazioni relative all'anno 2014, in particolare con riferimento alla gestione e misurazione del rischio di liquidità nonché in materia di servizi e prodotti di investimento.

Sono proseguite le apposite attività del Servizio Risk Management e della Funzione Convalida Interna a presidio della funzionalità e dello sviluppo dei modelli interni per la misurazione dei rischi di credito (per il quale è in fase di finalizzazione un processo di “*model change*”), di mercato e operativi, anche mediante la realizzazione degli interventi richiesti dall'Autorità di Vigilanza in sede di autorizzazione e validazione dei modelli stessi. Sono stati rilevati apprezzabili interventi di allineamento alle disposizioni regolamentari per il puntuale raccordo dei processi ICAAP, di pianificazione strategica e operativa e di gestione del RAF.

L'analisi dei processi creditizi ha evidenziato un progressivo rafforzamento della qualità dei presidi organizzativi e gestionali grazie al tendenziale superamento dei profili di attenzione riscontrati nel precedente esercizio dalla Direzione Audit. La complessiva architettura dei controlli – ivi compresi quelli svolti nell'ambito delle Divisioni Territoriali e/o della Direzione Crediti e quelli affidati alla Funzione Monitoraggio e Controllo del Credito del Risk Management – pur essendosi sensibilmente irrobustita, risulta tuttora in fase di consolidamento.

Permane all'attenzione delle competenti strutture aziendali l'esigenza di garantire il costante presidio ed il continuo rafforzamento della gestione del portafoglio creditizio, soprattutto per i processi di recupero crediti e *provisioning* in considerazione dei volumi complessivi di credito deteriorato.

Analoga attenzione viene posta ai processi operativi e ICT per i quali l'Audit conferma un complessivo giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema dei controlli (anche in virtù dell'ampia attività

progettuale svolta per adattare processi e sistemi ai *requirements* previsti dalle Disposizioni di Vigilanza) e si rileva un crescente interesse da parte del Gruppo anche in ottica strategica e prospettica.

Il collegamento funzionale e informativo tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 è assicurato, oltre che dal periodico scambio degli opportuni flussi informativi, anche dal fatto che un Sindaco è pure componente dell'Organismo medesimo. Sul tema si segnala che, nel mese di aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01".

14. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2015, va osservato che è stata resa l'attestazione senza rilievi dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81 *ter* del vigente Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Il Dirigente Preposto, nel corso dei periodici incontri con il Collegio Sindacale finalizzati allo scambio di informazioni e alla vigilanza prevista dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali.

In definitiva, il Dirigente Preposto ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili che governano la formazione del bilancio, espresso alla luce della valutazione del rischio residuo presente nei "macro ambiti" analizzati e degli interventi di mitigazione identificati. Nell'espressione del proprio giudizio il Dirigente Preposto ha tenuto conto, tra l'altro, degli interventi attuati alla luce di evidenze dallo stesso rilevate con riferimento all'esercizio 2014, constatando l'esistenza di ulteriori aree di miglioramento (prevalentemente di tipo organizzativo o di adozione/aggiornamento della normativa interna) che non influenzano, peraltro, la valutazione complessiva espressa.

15. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza della normativa interna che regola le apposite disposizioni da impartire alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Dai rapporti intercorsi con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate, nonché dalle evidenze presentate dalle funzioni di controllo della Capogruppo, in particolare dal Servizio Compliance, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

16. Nel corso dell'esercizio 2015 e sino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i responsabili della Società incaricata della revisione legale dei conti in conformità al disposto dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 al fine dello scambio di reciproche informazioni. La Società di revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010.

17. Per quanto attiene alle regole di governo societario, si rammenta che il Banco Popolare ha aderito al vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A., come comunicato al mercato attraverso la pubblicazione sul sito aziendale della Relazione sul Governo Societario e gli

Assesti Proprietari riportata nel fascicolo di bilancio, redatta ai sensi dell'art. 123 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La citata Relazione illustra le modalità ed i comportamenti con cui i principi ed i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana sono stati effettivamente applicati, nonché la mancata o parziale adozione o applicazione di alcune delle raccomandazioni del suddetto Codice di Autodisciplina, fornendo in tal caso le relative motivazioni.

18. A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede, anche con riferimento alle disposizioni dell'art. 36 del Regolamento Mercati della Consob.
19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ritiene che ricorrano i presupposti che rendano necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 in merito all'approvazione del bilancio separato del Banco Popolare al 31 dicembre 2015 e alle materie di propria competenza.

Verona, 24 febbraio 2016

Il Collegio Sindacale  
Prof. Pietro Manzonetto, Presidente  
Avv. Maurizio Calderini  
Dott. Gabriele Camillo Erba  
Prof.ssa Claudia Rossi  
Dott. Alfonso Sonato